



COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



RIUNIONE DEL 20 NOVEMBRE: INCREMENTO DEI BUONI PASTO A 7 EURO

NOTA A VERBALE DELLA FP-CGIL VVF

La FP-CGIL VVF, osservata l'esigenza di dar corso alla dichiarazione congiunta N. 2, contenuta nel rinnovo del biennio contrattuale 2004-2005, con la quale le parti si sono impegnate a rideterminare l'attuale valore del buono pasto in misura non inferiore a 7 Euro, ritiene, di poter condividere la proposta dell'Amministrazione solo in virtù dell'esiguità del prelievo ulteriore da operare sul FUA.

Pertanto, la nostra O.S. è disponibile, da subito, a sottoscrivere l'accordo per l'aumento dei buoni pasto, ma solo come misura temporanea, alla quale deve essere affiancata un'iniziativa da parte dell'Amministrazione, affinché l'intera spesa dei buoni pasto cessi di gravare sul FUA, che, come noto, sono risorse contrattuali, per cui ne deriva che i lavoratori si pagano da soli il servizio sostitutivo della mensa di servizio.

Una condizione inaccettabile da tutti i punti di vista: innanzitutto contrattuale, se si pensa che l'art. 50 del CCNL 1998-2001, in discussione, alla luce delle modifiche apportate dalle Code contrattuali sottoscritte in data 24 aprile 2002, prevede che i buoni pasto possano sostituire le spese di approvvigionamento della mensa di servizio, poi perché da notizie informali sembrerebbe che la gestione della mensa presenta sempre dei risparmi di gestione talmente elevati che assorbire la spesa del buono pasto sarebbe addirittura ininfluenza.

Infine, questa O.S. considererebbe, comunque, inaccettabile una disparità di trattamento tra i dipendenti che usufruiscono del buono pasto a 7 euro, se, contemporaneamente, non si procedesse di pari passo con l'adeguamento della spesa pro-capite della mensa di servizio, di modo che chi accede alla mensa obbligatoria possa usufruire dello stesso valore di alimenti, che attualmente resta fissato a 4,65 euro.